

IL SINODO VERDE IN TRASFERTA NELL'AMAZZONIA

di **A. SPADARO E M. L. OROPEZA**
A PAG. 21

CHIESA E DIRITTI

PERCHÉ IL SINODO VA IN AMAZZONIA



di ANTONIO SPADARO S.I. - MAURICIO LÓPEZ OROPEZA

Il prossimo Sinodo per l'Amazzonia è chiamato a essere un'occasione di "conversione". È necessario riflettere e fare una lettura storica degli eventi ecclesiali, percependo come Dio irrompa nella storia anche in condizioni contraddittorie, e sperimentare con forza questa azione nell'attuale momento ecclesiale. Una lettura sapiente dei segni dei tempi conferma che la chiamata alla conversione spesso viene dalle "periferie", anche geografiche. In questo caso può provenire dai popoli amazzonici.

Nella Chiesa stiamo vivendo un vero *kairos*, cioè un tempo favorevole dello Spirito: la Chiesa è chiamata ad ascoltare la sua voce e ad assumere l'impegno della conversione. Il volto della "periferia" amazzonica, immensa e maestosa nel suo territorio, esprime in certo qual modo il mistero di Dio che abita nella Chiesa e la apre alla novità. Francesco, nel suo discernimento come pastore universale della Chiesa e come "leader morale" con un impatto globale, ci parla di un processo in cui la periferia illumina il centro senza pretendere di prenderne il posto, ma contribuendo a trasformarlo, purificarlo e rinnovarlo. Vale a dire, la periferia contribuisce alla conversione di questo centro, che ha perso, in un certo senso, parte della sua capacità di ascolto e di meraviglia di fronte alla voce sempre nuova e rinnovata dello Spirito. E la periferia può contribuire alla trasformazione del centro nella misura in cui non perde la propria identità. È da quell'esistenza marginale che Cristo si è fatto strada, e continua a farlo anche oggi nel nostro mondo, pieno di tensioni e ricco di contrasti, per redimerlo.

(...) Occorre preparare il cuore in un mondo tanto ferito e frammentato, quanto diversificato e plurale, affinché il regno di Dio sia una verità più vicina. Per questo è necessario vivere una profonda riconciliazione con la nostra origine dal "fango", dall'argilla: è indispensabile integrare la sorella-madre Terra come la realtà da cui dipendono la nostra vita e il nostro futuro. Se il

sogno di Dio è la redenzione dell'umanità, oggi più che mai siamo consapevoli che l'appartenenza e il rapporto di reciprocità con il creato fanno parte del cammino verso la costruzione del Regno. In questo senso serve una parola profetica chiara e forte. Papa Francesco ci chiede oggi di essere coraggiosi, di fare proposte coraggiose. In Amazzonia ci sono così tanti segni di sfruttamento, morte, martirio contemporaneo ed esclusione che anche questo Sinodo è chiamato a essere profondamente profetico.

(...) Nel magistero di Francesco è possibile riconoscere un deciso impegno per incoraggiare la conversione ad almeno tre livelli: conversione pastorale (*Evangelii gaudium*), conversione ecologica (*Laudato si'*) e conversione alla sinodalità ecclesiale (*Episcopalis communio*).

Conversione pastorale. L'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* è la chiamata a una vera conversione missionaria, ad andare oltre noi stessi per sperimentare la gioia del Vangelo, che cambia tutto in chi incontra Gesù. È lasciare che la gioia nasca e rinasca con Cristo, per dare volto a una Chiesa missionaria rinnovata, seguendo il mandato di uscire da se stessa, con il desiderio di essere evangelizzatrice con lo Spirito e riconoscendo le diversità culturali. In questo Sinodo amazzonico la prima componente è proprio quella delle "nuove vie per la Chiesa". Se saremo in grado di discernere onestamente e coraggiosamente ciò che l'Amazzonia può insegnarci, sarà possibile scoprire nuovi percorsi per quella novità necessaria e desiderata. Non solo per l'Amazzonia, ma anche come segno della necessità per la Chiesa universale di seguire il suo aggiornamento incompiuto e permanente. È un invito a riconoscere come popolo, ad avere il gusto di essere vicini alla vita delle persone fino a scoprire che questa è la fonte di una gioia superiore ed è il luogo dove si esprime la parola di Dio, viva e attiva.

Conversione ecologica. La lettera enciclica *Laudato si'* è l'incorporazione definitiva del grido di sorella-madre Terra nella dottrina sociale della Chiesa, e quindi l'appello urgente ai credenti e a tutti coloro che abitano il Pianeta perché si prendano cura di questa casa comune. Non si tratta di un elemento complementare: è una chiamata essenziale, che proviene direttamente dalla dottrina sociale, che ci invita a riconoscere il fallimento della società rispetto alla questione socio-ambientale. Occorre rendersi conto che esiste un'unica crisi sociale e ambientale e rendere operativo l'impegno per un'ecologia integrale in tutte le sue dimensioni: sociale, politica, umana, ambientale, culturale, della vita quotidiana, della giustizia tra le generazioni, della spiritualità

della cura. In questo Sinodo amazzonico la seconda componente è quella della "ecologia integrale", nella convinzione che il progetto di Dio sul mondo è a rischio se non si fa una scelta preferenziale e ferma per difendere la vita attraverso la tutela di questo bioma. Ciò significa riconoscere che l'Amazzonia è determinante per il futuro planetario e quindi che se la Chiesa fallisce su questo punto, avrà fallito il compimento della sua missione integrale. L'Amazzonia si rivela un vero e proprio banco di prova per la Chiesa. (...) Si tratta di uno spazio vitale, essenziale nella lotta frontale contro il cambiamento climatico. Ciò che accade in Amazzonia, o non vi accade, avrà serie implicazioni per il futuro dell'intero Pianeta. Siamo profondamente "interconnessi" e negare questa realtà come espressione della dottrina sociale della Chiesa sarebbe un grave errore.

Conversione alla sinodalità ecclesiale. La costituzione apostolica *Episcopalis communio* e il documento della Commissione teologica internazionale *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa* esprimono bene il cammino da fare insieme, letteralmente il "sinodo", inteso come *kairos*. Lo stesso papa Francesco, nel 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi (1965-2015), ha affermato che la via della sinodalità è la via che Dio si aspetta dalla Chiesa del Terzo millennio. Infatti, la sinodalità è la dimensione costitutiva della Chiesa, rivela un processo storico ed è espressione connaturale del modo di essere e di strutturarsi della Chiesa. Non ci può essere Chiesa senza un autentico elemento sinodale in essa. Poiché Cristo è la via, la verità e la vita, e noi siamo tutti limitati, è necessario intraprendere questo esercizio di dialogo, di ascolto reciproco, di consenso e soprattutto di discernimento comune per individuare le vie che Dio traccia per noi come Chiesa, come popolo di Dio. L'unico antidoto all'autoreferenzialità e al verticalismo che soffoca la forza dello Spirito che agisce dal basso è una sinodalità che nasce dal discernimento. Non sorprende che alcuni che vogliono impedire cambiamenti profondi, o vogliono perpetuare il loro bisogno di controllo, siano così fortemente contrari all'idea stessa di sinodalità nella

Chiesa e alle sue conseguenze. (...)

La scheda

■ CHI SONO

Antonio Spadaro, gesuita, è direttore della rivista *La Civiltà Cattolica*. Mauricio López Oropez è segretario esecutivo della Rete Ecclesiale Panamazzone (Repam)

■ L'EVENTO

L'Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi per la Regione Panamazzone, è stata convocata da Papa Francesco da domenica 6 a domenica 27 ottobre 2019 per riflettere sul tema "Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale"

La scheda



■ LA CIVILTÀ CATTOLICA

L'articolo integrale è su "La Civiltà Cattolica" disponibile da sabato. Il contributo è sull'imminente Sinodo in Amazzonia

La visita

Il Papa in Perù nel 2018 ha incontrato alcuni rappresentanti delle popolazioni indigene dell'Amazzonia *Ansa*



LA SFIDA La periferia contribuisce alla conversione di questo centro, che ha perso, in un certo senso, parte della sua capacità di ascolto e meraviglia di fronte alla voce sempre nuova e rinnovata dello Spirito